



**ESSERE E OPERARE ...
sulle orme di Madre Antonia!**

Numero 15

Cara Famiglia Verniana,

Ecco, come sempre, il sunto dei fatti più rilevanti del Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani tenutosi il **14 dicembre 2024**, on line, su Zoom.

Sono collegati: la Vicaria Generale della Congregazione delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea, Suor Raffaella Giudici, la Presidente Generale dell'Associazione, Anna Maria de Rosa, i Consiglieri Pablo Suarez (Argentina), Vincenzo Fornace e Mario Trombetta.

E' presente anche, su invito della Presidente, la Tesoriera Generale Anna Bratti.

Sono assenti, perché influenzate: la Consigliera Najat Tayeh (Libano) e la Segretaria Generale Pilar Cuevas (Argentina).

Subito un augurio a Najat ed a Pilar di pronta guarigione mentre Anna Maria riesce a presenziare nonostante non sia in forma ed abbia anche una notevole febbre.

Vincenzo sceglie come preghiera di apertura dei lavori quella della "Consacrazione a Maria", proposta da Fr. Gregoire e recitata nella Chiesa di Pasquaro al termine della Santa Messa durante la novena dell'Immacolata, nostra particolare protettrice. Viene recitata coralmemente con il pensiero rivolto al luogo di nascita della nostra Beata Fondatrice.

Contenuti Principali dell'incontro

- Come sono state recepite le nuove linee spirituali 2024 – 2025?
- Qual è il nuovo progetto di carità dell'Associazione?
- Sta nascendo il nuovo sito dei Laici Verniani: come farlo operativamente?
- Pablo Suarez si è recato in Messico: come stanno e operano i nostri due Gruppi laggiù?
- Il nuovo Consiglio Regionale del Piemonte.
- "Funzionano" le nostre Suore di Riferimento?
- Com'è andato, nel nostro mondo, il rinnovo della "promessa" degli associati?
- Cosa farà il nostro Consiglio per aggiornarsi sugli sviluppi dell'anno giubilare?
- Cenni delle parti più salienti della recentissima Enciclica "*Dilexit nos*" da parte di Vincenzo Fornace
- La "salute" della cassa associativa dopo il primo anno di vita dall'Assemblea Generale.

Come sono state recepite le nuove linee spirituali 2024 – 2025?

Le linee spirituali di quest'anno, comuni a tutte e tre le componenti della Famiglia, ma adattate ai singoli stati, (Congregazione, Missionarie e Laici) sono un grande lavoro della Madre e della sua Vicaria.

Negli altri anni veniva inviata (ci si riferisce ai Laici) una sola paginetta di sintesi: quest'anno, oltre ad uno **schema di base** vi è il fascicoletto "**Pellegrini di Speranza...sulle orme di Madre Antonia.**"

Qualche verniano vedendo la mole di pagine si è spaventato o, magari, sentito inadeguato ed incapace ad approfondire tale tema.

Nessuna paura! Anzi i passaggi sono molto semplici.

Tutto nasce dall'anno del Giubileo e dalla Bolla di indizione dello stesso dalla quale si comprende che **la virtù teologale della Speranza sarà il motivo fondamentale di questo Anno Santo.** L'uomo, in questo particolare contesto storico, deve davvero sapere riscoprire la Speranza!

Il secondo passaggio che ci è chiesto di fare è leggere questa virtù "con gli occhi e con il cuore di Madre Antonia".

Noi verniani siamo agevolati avendo il chiaro esempio di "**come**" Antonia Maria ha vissuto la Speranza!

Ossia con la "pazienza", "sapendo leggere il segno dei tempi" (oggi, come allora, la speranza della pace del mondo), con "il perdono" e "la preghiera".

Le prime cinque pagine infine, per facilitarci, citano il Catechismo della Chiesa Cattolica e ci aiutano a ricordare quali sono le virtù (~~umane~~, Cardinali, Teologali).



I Consiglieri hanno a lungo dibattuto sul fatto che queste linee potessero essere comprese, o meno, anche dalle nostre comunità più semplici ma, alla fine, hanno concordato tutti su due punti:

- 1) Che da sempre si è detto che le linee spirituali devono essere adattate al contesto sociale e culturale (intese come storia, tradizioni e modo di vivere) della Regione Verniana in cui si opera;
- 2) Che la Speranza si può trovare ed incarnare in molti modi diversi che già fanno parte della nostra vita e della vita di ogni essere umano.

A sostegno della seconda tesi si riportano alcuni spunti dei presenti:

- “La Speranza si può capire anche solo già vivendo semplici gesti di carità (visitando gli ammalati, i carcerati, gli ultimi...) e questo già fanno molti dei nostri Gruppi...”
- “... il Santo Padre nella sua Bolla di indizione giubilare osserva che le Opere di Misericordia sono già segno di Speranza...”
- “...Chi ha Fede vera è portatore di Speranza”.
- “...Fede e Speranza sono strettamente connesse all’Amore divino.

Tutto questo fa “sperare” ai presenti che queste linee spirituali possano essere comprese, assimilate e condivise da tutti.

Qual è il nuovo progetto di carità dell’Associazione?

Il tema dei progetti di carità, essenziale ad una Associazione che segue il carisma della nostra Beata, era rimasto in sospeso in attesa di una indicazione della Congregazione.

Suor Raffaella ci comunica che “l’aiuto al Libano” è l’obiettivo da perseguire con la massima priorità.

Il denaro delle donazioni affluirà alla Verna Fraternitas Onlus e verrà urgentemente inviato alla Superiora di Ghebaleh (Suor Grazia) o all’economia (Suor Donatella),

Servirà per aiutare la scuola “Immaculée Conception” delle nostre religiose, i loro due centri di ascolto (PAD) e la popolazione che è stata duramente colpita dalla guerra.

L’Avvento è un ottimo momento per questo impegno.

Si procederà fino alla Quaresima ed in quel secondo momento, importantissimo nell’anno liturgico, verrà definito un ulteriore progetto in base a nuove necessità che dovessero emergere.

Mario Trombetta, responsabile dei progetti di carità associativi, si dichiara molto favorevole a questa iniziativa e informa che già è in corso, nel nord Italia, una raccolta spontanea di fondi per risolvere le prime immediate urgenze di questo martirizzato Paese. Pablo Suarez, responsabile dei progetti dell’America Latina (Argentina e Messico) approva in modo deciso: “Libano, Libano e Libano: questa è la nostra massima priorità”.

Sta nascendo il nuovo sito dei Laici Verniani: come farlo operativamente?

Nei precedenti Consigli si era deciso di avere uno spazio proprio, e da noi gestito, nel futuro sito della Congregazione, di accettare il preventivo per cambiare il linguaggio elettronico obsoleto del nostro vecchio sito ed inserire dei documenti di base ritenuti fondamentali per l’Associazione (Statuto, documento di approvazione della Santa Sede, Regolamenti, verbali Assemblee Generali e relative delibere, documenti inerenti alla formazione etc).

Ora bisogna passare alla parte operativa.

I Consiglieri propongono che Mario, memoria storica dell’Associazione, che già ha archiviato tutti i documenti dal 2003 al 2024 in una memoria fissa esterna, giacente nel nostro ufficio romano presso la Curia Generalizia, **si rechi a Roma per incontrare un tecnico della VICIS S.r.l** (società che segue il nuovo sito della Congregazione) ed operi con lui nella fase di impostazione dei dati e degli elaborati.

Per quanto riguarda la fase di aggiornamento successiva, il Consiglio chiede ad **Anna Maria di leggere e “filtrare”, almeno per un primo periodo, il materiale che perverrà dalle varie Regioni verniane.**

E’ infatti importante che il nostro “biglietto da visita” nel mondo mediatico sia decoroso e strettamente pertinente alla vita associativa ed ai criteri che la ispirano.

In seguito si identificherà un team di persone che seguiranno questi aspetti. Anna Maria e Mario accettano.



Pablo Suarez si è recato in Messico: come stanno e operano i nostri due Gruppi laggiù?

Il viaggio di Pablo in Messico si è svolto dall'1 all'11 dicembre con l'intento di visitare i due Gruppi Verniani di Nuevo Laredo e Sabinas Hidalgo e di portare loro la voce della nostra Famiglia.

Dall'1 al 5 dicembre ha soggiornato, con la moglie Mirta, presso la comunità di **Nuevo Laredo**, la prima ad essere nata in terra messicana.

La nostra Famiglia verniana laggiù, proprio agli estremi confini tra Messico e Stati Uniti, è composta da tre Suore e nove Laici verniani "con promessa".

La comunità religiosa abita in un quartiere poverissimo (Colonia Nueva Era) e pericolosissimo per la presenza dei "signori della droga" messicani.

Essi hanno come facile preda una popolazione di emigranti che si è accumulata, nel corso degli anni, alla frontiera senza riuscire ad espatriare verso il miraggio del "sogno americano".

Queste persone quindi sono moralmente provate e perennemente insoddisfatte.

Pensate che gli spacciatori commerciano a poche centinaia di metri di distanza dalla casa delle nostre coraggiose figlie di Antonia Maria!

"Cercare di denunciarli e di fermare i boss della zona potrebbe significare firmare la nostra condanna a morte", sostiene il parroco che abita vicino alle Suore.

Le case a Nueva Era sono, in molti casi, di legno, cartone e lamiera. Quasi un villaggio improvvisato per persone di passaggio...che vi restano invece una vita.

Pablo assicura che come sicurezza e grado di povertà il quartiere è molto peggio della Villa 21 di Buenos Aires, il che è tutto dire! In compenso la nostra comunità è molto unita e accogliente. Pablo e Mirta hanno pranzato e cenato sempre in case diverse dei nostri verniani, pur avendo come base la casa delle nostre Suore. Se ben la ricordo, tutte le finestre hanno le inferriate di ferro ed è una delle poche abitazioni in mattone.

Buona anche l'accoglienza da parte del prete locale della parrocchia di San Giovanni Bosco.

I Laici si riuniscono il primo sabato di ogni mese per la formazione o la preghiera. Pablo, a questo proposito, ha portato loro le nuove linee spirituali ed ha cercato, per sommi capi, di illustrarle.

Semplicità e umiltà però non impediscono ai verniani di Nuevo Laredo di fare del grande bene; ogni giorno laici e Suore visitano gli ammalati, recitano con loro il Rosario e portano il conforto del Vangelo, dei sacramenti e di una parola amichevole.

Pablo ha incontrato anche il parroco ed il Vicario Generale ai quali ha fornito ampie notizie sulla nostra Associazione e sulla nostra Fondatrice.

La bella notizia è che nel prossimo anno il Gruppo di Nuevo Laredo cercherà di nominare un/una responsabile locale.

Il 5 dicembre Pablo e Mirta si sono spostati a **Sabinas Hidalgo**, la seconda Comunità, a 170 chilometri di distanza, percorrendo strade non facili.

Laggiù vi sono altre tre Suore, sei Laici "con promessa" e due simpatizzanti.

Il luogo è decisamente meno pericoloso di Nuevo Laredo ma si trova in una zona egualmente povera, depressa e davvero fuori dal mondo.

Gli abitanti sono ancora più umili e semplici. Anche qui Pablo e Mirta sono stati invitati a pranzo e cena dai laici e dalle Suore.

Con i Laici verniani si sono fatti tre incontri formativi in preparazione della promessa.

Il 7 dicembre sera Pablo ha cenato, insieme alle Suore, a casa del parroco: un uomo molto capace che ha rivolto molte domande sull'Associazione e, soprattutto, su Madre Antonia.

L'8 dicembre, dopo un momento di preparazione e preghiera, Pablo ha pronunciato la promessa insieme ai fratelli verniani di Sabinas. In quella occasione il parroco ha tenuto un sermone, lungo quasi un'ora, parlando in modo entusiastico della nostra Fondatrice!

La visita alle Comunità messicane è terminata con le splendide celebrazioni della Vergine di Guadalupe che in Messico è veneratissima.

La sintesi di Pablo è una fotografia basata su due punti. Il primo: un'accoglienza davvero commovente e fraterna (come testimoniato anche dai tristi saluti alla partenza).



Il secondo è che il Gruppo è formato da persone molto semplici ma con il grande dono di sapere aiutare i loro fratelli con impegno, con l'ascolto e con il cuore. In questa missione entrambi i Gruppi traggono linfa e sostegno dalle loro Suore.

I Consiglieri ringraziano Pablo per la sua visita e le sue considerazioni e, dopo intensa discussione, decidono all'unanimità che **la Regione Messico, non avendo ancora nominato i propri rappresentanti a norma di Statuto, sia seguita direttamente dal Consiglio Generale. In questo caso Pablo Suarez ne sarà il referente e il responsabile**, si interesserà quindi anche della formazione, adattandola alle esigenze della Regione stessa, e riferirà direttamente al Consiglio. Pablo ringrazia ed accetta questo compito.

Il nuovo Consiglio Regionale del Piemonte.

Vincenzo ricorda la grande tristezza che ha caratterizzato la parte iniziale dell'incontro di domenica 17 novembre. Non solo mancava la nostra Gigliola, scomparsa recentemente e per tanti anni responsabile Regionale, ma anche Marcellina, Giuseppe e altri che hanno lasciato la nostra Famiglia quaggiù e si sono uniti a Madre Antonia lassù.

Lo sconforto però non è proprio, e non lo deve essere, dei Laici Verniani se si rivolge lo sguardo alla nostra Fondatrice, maestra di speranza e pazienza. "Bisogna andare avanti", prosegue Vincenzo, sapendo "voltare pagina".

Anche le presenze di una Suora di riferimento, come Suor Roberta, con la sua preparazione, gentilezza e calda ospitalità, e di Don Mario, religioso sempre entusiasta, incoraggiano a proseguire questo cammino.

Così si è fatto nominando il nuovo Consiglio Regionale piemontese nelle persone di Vincenzo Fornace, Presidente, e delle due Consigliere Giancarla Cossavella e Annamaria Bertot.

I Consiglieri Generali ringraziano Vincenzo, Giancarla e Annamaria per la loro disponibilità e augurano loro buon lavoro.

"Funzionano" le nostre Suore di Riferimento?

La nostra Presidente Anna Maria, che lavora a stretto contatto con loro, è entusiasta di questa piccola struttura (sono undici in Italia e quattro all'estero – in attesa che vengano nominate anche le due del Kenya e della Tanzania).

"Queste Suore – prosegue - sono di grande utilità per l'Associazione in quanto possono fornire realmente il polso della situazione delle loro aree di competenza".

Ciascuna di loro ha anche dato la propria disponibilità ad illustrare aspetti della vita e virtù di Madre Antonia nelle giornate formative previste dai loro Gruppi.

La collaborazione tra Anna Maria e le Suore di riferimento italiane si realizzerà soprattutto con collegamenti on line che avverranno tre, quattro volte all'anno. Forse, in futuro, vi saranno collegamenti anche con le Suore dei Gruppi esteri.

A proposito delle Regioni estere (Argentina, Messico, Libano, Stati Uniti, Kenya e Tanzania) non solo vi sono le sei Suore di riferimento regionali ma - ci ricorda Anna Maria - nel corso del suo viaggio estivo nei due Paesi africani, ha riscontrato che tutti gli undici Gruppi verniani delle missioni sono assistiti da una specifica suora locale. Di tutte queste suore si è premurata di recuperare tutti i numeri Whatsapp per potere facilmente comunicare con loro in tempo reale.

Un vero successo già solo questo aspetto, data la grande difficoltà nei collegamenti in passato!

Avere delle Suore vicino ai nostri gruppi è un antico sogno che si realizza!

E l'Art.23 dello Statuto cita anche: *"Per la sua crescita e il suo sviluppo l'Associazione vede quanto mai utile la presenza delle suore."*

I Consiglieri ringraziano la Madre Generale, la Vicaria e la Superiora Provinciale italiana per avere arricchito i nostri Gruppi e le Regioni con queste presenze così care, premurose e carismatiche.

Com'è andato, nel nostro mondo, il rinnovo della "promessa" degli associati?

Il rinnovo della "promessa" è il momento fondamentale dell'anno per tutti quei laici che si sentono profondamente "figli e figlie di Madre Antonia Maria Verna".

Difficile esprimere i sentimenti e le emozioni che ciascuno prova quando, davanti ad una comunità parrocchiale, ci si alza in piedi e si recita quella breve formula nella quale, rinnovando la promessa



battesimale, si esprime anche il desiderio di aiutare la Congregazione, “secondo la condizione laicale”, di viverne la spiritualità, che da Madre Antonia trae origine, e di onorare lo Statuto associativo.

E' una promessa impegnativa e non va certo presa alla leggera!

La cartina al tornasole di una giornata così è rappresentata dalle testimonianze e dalle condivisioni sul nostro gruppo whatsapp.

Nel “Vernian Family in world”, che raccoglie la voce dei responsabili verniani della nostra Famiglia, così dispersa per il mondo, anche quest'anno sono arrivate moltissime foto e messaggi gioiosi.

Questi contributi sono pervenuti non solo **dall'Italia** (Napoli e Acerra in Campania, Crevalcore in Emilia, Fuscaldò, San Giovanni in Fiore e Isola di Capo Rizzuto in Calabria, Carbonate in Lombardia, Cascine Vica in Piemonte, Bari in Puglia e così via) ma anche **dall'estero** (Sabinas Hidalgo in Messico, Santa Fè e i Gruppi argentini, Ghebaleh in Libano, Mount Pleasant negli Stati Uniti, Nairobi, Kadem ed Eldoret in Kenya e Gamasara in Tanzania).

Vincenzo ci comunica invece che la maggior parte della Regione Piemonte prometterà insieme domani 15 dicembre. Anche le Missionarie di Carità, iscritte come alcune Suore sul nostro gruppo, ci inviano gli auguri. Pablo ricorda commosso la sua promessa in Messico, dove il parroco di Sabinas ha dato una forte impronta verniana alla messa, come riferito nel suo racconto.

Mario ha ancora nel cuore la splendida giornata di Carbonate (provincia di Como) nella quale, prima delle promesse delle Missionarie e dei Laici Verniani, hanno rinnovato i voti Suor Alice e poi le Suore della Comunità. Coloro che assistevano alla messa domenicale, lo si avvertiva, erano molto coinvolti e partecipavano in questa semplice cerimonia. Il parroco, per l'occasione, ha offerto infine il pranzo ai parrocchiani invitando anche tutti noi.

Insomma ogni anno, da anni, si festeggia nel migliore dei modi la festa dell'Immacolata ma si ha l'impressione che ogni anno vi sia “qualcosa di più” in questa giornata dedicata alla nostra Patrona!

Cosa farà il nostro Consiglio per aggiornarsi sugli sviluppi dell'anno giubilare?

Un Giubileo non capita spesso ed è un evento particolare e di grande interesse per tutti indiscriminatamente. Non è pensabile non rifletterne, in un Consiglio come il nostro, i temi principali ed i suggerimenti che il magistero della Chiesa ci rivolge in un “tempo di grazia” come quello che vivremo nel prossimo anno.

Ci siamo chiesti chi di noi avesse le giuste competenze e la preparazione per poterci informare adeguatamente e tutti abbiamo pensato, credo all'unisono, al nostro Vincenzo Fornace!

Se il Consiglio si fosse tenuto “in presenza” tutti gli sguardi avrebbero “bucato” gli occhi del nostro Vincenzo! Quindi nei prossimi quattro Consigli Generali vi sarà uno spazio per lui sulle notizie e le conclusioni giubilari del periodo immediatamente precedente i nostri incontri.

Cenni delle parti più salienti della recentissima Enciclica “Dilexit nos” da parte di Vincenzo Fornace

La Lettera Enciclica *Dilexit Nos* del Santo Padre Francesco sull'amore umano e divino del cuore di Gesù Cristo è un documento importantissimo del Magistero Pontificio che per la sua ricchezza e profondità non solo meriterebbe di essere attentamente letto ed adeguatamente meditato per il beneficio spirituale che possiamo trarne, ma altresì dovrebbe essere capillarmente diffuso in quanto strumento particolarmente utile nell'opera di Evangelizzazione alla quale, per essere “segno di speranza”, ogni cristiano è chiamato a dare il proprio contributo. La ragione di tale centralità ed estrema rilevanza del tema del Sacro Cuore di Gesù è felicemente delineata dalle prime otto pagine nelle quali viene sottolineato quanto sia necessario “recuperare l'importanza del cuore”, quanto sia indispensabile “ritornare al cuore”, quanto “abbiamo bisogno che tutte le azioni siano poste sotto il dominio politico del cuore”, perché, come sempre ed oggi più che mai, solo unendo il nostro cuore a quello di Cristo, ogni uomo può ritrovare se stesso e così diventare capace di relazionarsi in modo fraterno con il prossimo “per costruire in questo mondo il Regno d'amore e di giustizia”.

“Andiamo al cuore di Cristo, il centro del Suo essere, che è una fornace ardente di amore divino e umano ed è la massima pienezza che possa raggiungere l'essere umano. E lì in quel cuore, che riconosciamo finalmente noi stessi e impariamo ad amare ... Questo Cuore sacro è il principio unificatore della realtà, perché Cristo è il cuore del mondo, la Sua Pasqua di morte e risurrezione è il centro della storia, che grazie a Lui, è storia di salvezza”.



Questo breve intervento di presentazione non consente di procedere oltre nell'illustrazione del contenuto del documento che, ripeto, è un dono molto prezioso come ognuno potrà sincerarsi attraverso la sua meditata lettura.

Infine, a mio modestissimo avviso, la Famiglia Verniana è chiamata a riservare una particolare ed aggiuntiva considerazione alla *Dilexit Nos* perché il giorno 8 Dicembre 1916 nel centenario della fondazione della Congregazione “*quale nesso più adatto per commemorare degnamente la data memoranda si stimò di consacrare tutto l'Istituto al S. Cuore*” (P. Adamo Pierrotti O.F.M., pag. 357), ed in una circolare del 1917 Madre Bonomelli così si espresse: “*Epperò stringiamoci compatte, rinvigoriamoci nello spirito della nostra cara Fondatrice e saremo forti di quella grazia che parte dal centro che è il Cuore di Gesù*” (cfr. P. Adamo Pierrotti O.F.M., pag. 366).

La “salute” della cassa associativa dopo il primo anno di vita dall'Assemblea Generale.

La nostra Tesoriera ci annuncia che, ad un anno data dall'ultima Assemblea, la cassa ammonta a circa 1.600 €. Non si è raccolto certo una gran cifra se si calcola che avevamo iniziato l'esercizio con un saldo positivo di 270 € e che due verniani hanno fatto una donazione speciale.

Questo significa che **purtroppo non tutti i Gruppi hanno versato i ben noti 10 € annui a testa** (cifra rimasta inalterata fin dall'inizio). Stiamo parlando di 83 centesimi al mese!

Inoltre, a breve, si dovrà sostenere una spesa di alcune centinaia di euro per rifare il nostro sito ormai obsoleto, come sopra riferito.

Anna chiede perciò al Consiglio se può lanciare una piccola campagna promozionale per chiedere, magari sul gruppo whatsapp “Vernian Family”, in occasione di queste feste, un contributo speciale ai verniani di buona volontà incoraggiandoli magari a fare **un piccolo fioretto**.

In caso contrario si rischierebbe, fin dal primo anno di gestione, di non potere avere i fondi sufficienti per organizzare la sesta Assemblea Generale che si celebrerà tra tre anni esatti.

Questo **significherebbe non potere aiutare a sostenere il viaggio delle delegazioni dei Paesi in difficoltà**. L'IBAN del c/c associativo è: IT27S 05080 36790 CC03506262289, Banca di Imola, filiale di Crevalcore, intestato all'Associazione Laici Verniani.

Il Consiglio ringrazia Anna Bratti per il suo impegno e l'autorizza senz'altro a promuovere la sua iniziativa.

Prima di terminare il suo intervento Anna, uscendo dal contesto amministrativo, desidera condividere con il Consiglio la splendida e toccante cerimonia commemorativa, avvenuta il 21 novembre scorso, del centenario della presenza delle nostre **Suore all'ospedale Sant'Orsola di Bologna**, alla quale ha assistito. Legge solo una delle tante commoventi testimonianze sulla loro opera preziosissima nel corso di un secolo.

Anche Vincenzo, prima di terminare il Consiglio, chiede una preghiera per **S.E. Mons. Edoardo Cerrato** che ha terminato il suo mandato come Vescovo d'Ivrea. Per anni egli ha seguito con amore e animato la nostra Associazione sia nei momenti formativi e spirituali che nelle celebrazioni delle nostre Assemblee Generali.

Anna Maria rammenta che il prossimo Consiglio Generale sarà tenuto “in presenza” a Roma, presso la Sede di Santa Rufina e Seconda, il 5 aprile 2025. In quell'occasione avremo il piacere di avere con noi anche Pablo Suarez.

Con queste ultime notizie si chiude “Essere e operare n.15”. Questo “notiziario”, divenuto ormai famoso (mi si passi la battuta scherzosa) verrà tradotto nelle varie lingue parlate nel mondo variegato e diversificato della nostra Fondatrice e raggiungerà, oltre all'Italia, le coste dell'America Latina, degli Stati Uniti, dell'Africa e del Libano nel Medio Oriente.

E chi avrà avuto il coraggio e la pazienza di leggerlo fino all'ultima riga si accorgerà che **essere ed operare sulle orme di Madre Antonia può essere difficoltoso ma riempie sempre il cuore di gioia!**

Con gli auguri di buone festività.

Mario V. Trombetta
Per il Consiglio Generale



Associazione Laici Verniani

